



A Pescara la "Dodici Ore,,

Al sibillare della sirena scattano i piloti allineati per la partenza dinnanzi alle loro vetture e la 1^a 12 ore di Pescara ha inizio.

Il ferragosto motoristico pescarese nonostante una crisi interna del locale Automobile Club sviluppatasi proprio al momento della fase cruciale organizzativa e che ha portato al cambio della guardia (usando termini militari) della direzione, che ha visto la nomina dello sportivissimo Dott. Rutolo a Direttore, ha avuto l'esito lusinghiero che anche gli ottimisti non avevano preveduto.

I cittadini di Pescara sono entusiasti di questo loro Ferragosto motoristico e per la sua effettuazione lavorano con un entusiasmo sportivo non comune. Essi comunque sperano che nel prossimo anno si ritorni alla riorganizzazione di quel Gran Premio, che un tempo si chiamava: «Coppa Acerbo» e che oggi si ricorda con grande rispetto sportivo, anche se nello sport si è tentato di gettare vane ombre politiche.

Enzo Ferrari fu il primo a scrivere il suo nome nel libro d'oro gelosamente custodito dai pescaresi, nel 1924 con una media di Km. 104,524 e questa media dimostrò da allora, che Pescara possedeva un circuito ideale ed una passione per lo sport motoristico che non bisognava trascurare.

Il costruttore modenese, «l'artigiano classico», ha oggi fatto scrivere

per la seconda volta il nome della sua bella macchina, la tre litri, che salvo alcune modifiche era la stessa vettura che vinse la Mille Miglia e con lo stesso eccellente pilota Bracco questa volta in coppia con il bravissimo quanto audace Paolo Marzotto.

I due piloti hanno combattuto con valore e con coraggio e la loro partenza ritardata, che al via li ha visti dopo i primi dieci, ci ha fatto assistere ad un inseguimento entusiasmante ed emozionante che dopo un'ora di gara li doveva portare alla posizione di comando.

Dopo queste brevi note dei vincitori e della macchina dominatrice è necessario ritornare sugli organizzatori e poi prendere tutto d'un fiato l'inizio del racconto di una gara seguita sotto un sole prepotentemente africano, che aveva indotto anche gli sportivi più entusiasti a ritirarsi in buon ordine dalle tribune ed a ritornarne compatti verso il tardo pomeriggio, poco prima che fossero accese le numerose luci al «Neon», che hanno permesso di seguire la gara con la stessa visibilità del giorno.

Lungo tutto il circuito è stato tenuto un collegamento con il posto centrale veramente encomiabile, un servizio d'ordine forse troppo zelante ed

espletato alla stessa maniera e con le stesse misure che vengono prese per un comizio pubblico e politico.

Un funzionario è arrivato all'assurdo di allontanare l'ottimo direttore di corsa Renzo Castagneto, creando alla fine una non simpatica confusione sonoramente ed altamente fischiata dalle migliaia di spettatori presenti che non tollerano la disciplina eccessiva anche su coloro che lavoravano appunto per il buon svolgimento della gara stessa.

Non sappiamo chi abbia dato l'ordine peregrino di allineare le macchine man mano che arrivavano alla fine delle 12 ore nell'ordine di partenza avvenuta all'inglese con i piloti di fronte alle auto sistemate a distanza molto ravvicinata ed in senso leggermente obliquo, a mezza spina di pesce. Qualche santo e l'ottima perizia dei piloti sono valsi a salvare macchine e persone già viste spacciate dall'alto della tribuna. Questo solo, l'incidente maggiore della gara, altrimenti tutto è filato liscio e gli organizzatori tutti hanno espletato le loro mansioni con signorilità e con alto senso sportivo. Il dr. Rutolo, nuovo direttore dell'A.C.I. è stato per Renzo Castagneto, un prezioso collaboratore. Un servizio stampa veramente com-

pleto, è stato espletato con disinvoltura e rapidità, tenendo continuamente informati pubblico e stampa di quanto avveniva sui 25,500 chilometri del percorso. Il servizio è stato diretto con bravura dal Prof. Molisana, valido ed indispensabile collaboratore di tutta l'organizzazione.

I cronometristi hanno funzionato egregiamente, fornendoci esattamente e con celerità tutti i tempi, i giri veloci e le medie; nella tribuna di questi abbiamo notato il Comm. Frascetti, De Crescenzo di Roma, Fagnani di Ancona e altri cronometristi.

Alle ore 9,45, gli applausi del pubblico sono diretti al Ministro Spataro che arriva con un seguito di numerose macchine. Alle 10,05 egli abbassa la bandierina e la sirena si incarica di segnalare l'inizio della corsa. Tutti i corridori di corsa si avviano alle proprie auto. Ci segnalano che i partenti sono 42. Bella questa partenza ed emozionante. Ogni pilota stenta a trovare lo spiraglio di pista libero per iniziare la marcia. Il primo a farsi strada è Blanc con la *Talbot*. Molti puntano su questa macchina ma i più credono nella coppia Bracco-Marzotto e un po' nel valoroso Scotti. L'ultimo a chiudere il carosello rumoroso è Zini con l'*Aurelia*.

Il bravo Franco Bordoni ha come coequipier il giovanissimo Conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, che a Senigallia iniziò la sua carriera automobilistica a bordo di una *Giaur*, ottenendo un ottimo piazzamento e correndo sotto lo pseudonimo di « Barracuda ».

In fondo al lungo e spettacoloso rettilineo incominciamo a vedere le sagome delle prime macchine: dopo pochi secondi passano avanti la tribuna nell'ordine: Biondetti su *Ferrari*

2715, Scotti su *Ferrari* 4100, Carini su *Ferrari* 4100, Marzotto su *Ferrari* 2953, Serena su *Ferrari* 2560, Piotti su *Ferrari* 2715 (che ha come compagno il bravo Mallucci di Senigallia), Franco Bordoni su *Osca*, Blanc su *Talbot*, Bornigia su *Alfa* 2500, Palmieri su *Alfa* 2000, Giletti su *Ferrari* 2000 (II guida Sighinolfi), Ferranti su *Aurelia*, Rossi su *Stanguellini* 1100, Pagani (che ha come compagno di guida Venezian) su *Osca*, Mantovani su *Aurelia* 2000, Cappelli su *Fiat* 8 V (zio e nipote) Bianchetti su *Ferrari* 2350, Taraschi su *Giaur*, Scala su *Osca*, Testa su *Stanguellini* 1100, Sani su *Aurelia* 2000, Pinzero su *Osca*, la Signora Maria Piazza su *Ferrari* Gran Turismo 2340, Bignani su *Fiat* 1100, Della Favera su *Porsche* 1500, Marchese su *Dyna Panhard*, Mancini su *Fiat* 1100, Giacomelli su *Dyna Panhard*, Musso su *Stanguellini* 750, Anna Maria Peduzzi su *Stanguellini* 750, D'Inca Levis su *Porsche* 1500, Zini su *Aurelia*, D'Angelo su *Fiat* 1100, Girardi su *Dyna Panhard*, Zafferri e Scaletta su *Fiat Zagato*, Butti su *Siata* 750, Vici su *Ardea* 750, Monte verdi su *Fiat Zagato*, Parisotto su *Parisotto* 750, Catarra su *Fiat* 750.

Appena transitato quest'ultimo possiamo avere i tempi e ci informano che Biondetti ha compiuto il 1 giro con partenza da fermo in 12'17"1/5 alla media di Km. 124,542; Palmieri su *Alfa* in 13'36"2 Km. 112,735; Bordoni in 12'58"2 media Km. 117,963; Giletti in 13'34"1 Km. 112,795; Taraschi con la *Giaur* in 14'34"2 media Km. 104,980; Giacomelli su *Dyna Panhard* in 15'34" e 3/5 Km. 98,226; Dino Bignami ha girato in 15'15"2 alla media di Km. 100,266. Ottimo l'inizio della brava guidatrice Maria Piazza che ha impiegato 13'24"2 alla media di Km. 114 e 112 metri.

Blanc è fermo ai boxes con la sua *Talbot*. Qualcosa non va: dopo poco riparte ma il suo motore è zoppicante.

Biondetti compie il 2. giro in 11'50" portando la media a Km. 129,285. Marzotto sta incalzando ed è già passato al 2 posto ed attacca con irruenza chiedendo alla macchina tutta la potenza per prendere il comando della rumorosa e veloce carovana.

Notiamo Carini sostare ai boxes. La bravura di questo pilota è ostacolata dalla sfortuna. Anche a Senigallia fu inchiodato da un banale incidente (rottura del giunto) sulla linea di partenza.

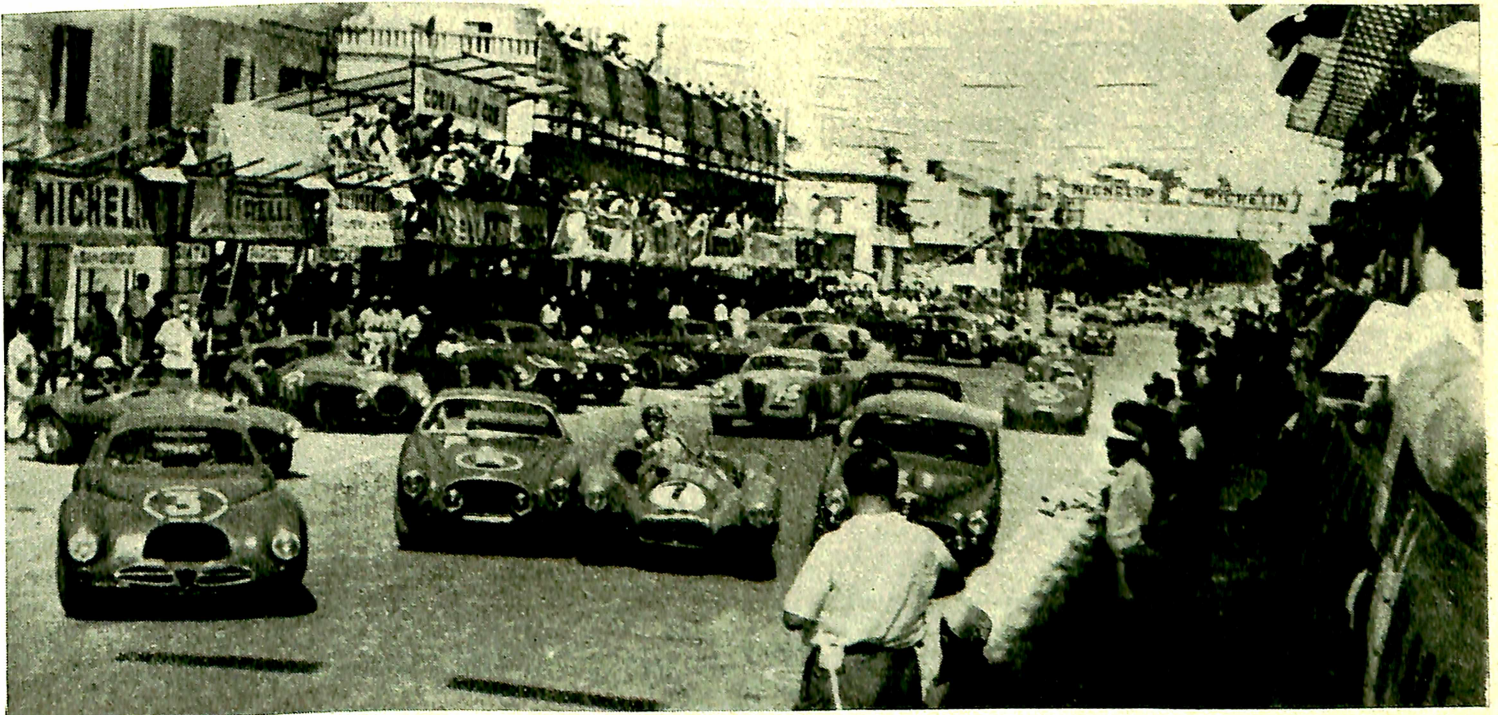
Scotti segue in terza posizione. Bordoni ha migliorato la media girando al 3. in 12'31"2 Km. 122,170; Taraschi con la sua vettueta che ha del miracoloso ha compiuto il giro in 13'47"1 alla spettacolosa media di Km. 110,976. Marzotto è stato il più veloce in 11'42" alla media di Km. 130,611. Zini con l'*Aurelia* sosta nel suo box. Ci giunge intanto la notizia che Blanc si è fermato.

Le *Ferrari* dominano facilmente senza curarsi nè del caldo nè delle inseguatrici che hanno dovuto man mano abbandonare la lotta. I piloti sono ottimi. Nessun incidente ci verrà segnalato al termine della dodicesima ora. Incominciano solamente i ritiri e il primo è Blanc.

Al 5. giro Biondetti fa salire la media a 131,962 e Marzotto che viaggia ora distaccato di soli 16" forza ancora e migliora il tempo in 11'23"2 media di Km. 134,334 e al successivo in 11'22"1 Km. 134,563.

Le medie generali al 5. giro sono così stabilite:

1. Biondetti in 59'12"4 media Km. 129,193; 2. Marzotto in 59'14" media Km. 128,144; 3. Scotti in ore 1.0'20" 4.



Movimentatissima è stata la partenza della 12 ore di Pescara a causa della strettezza della sede stradale non certo adatta a consentire il miglior sgranamento di un così imponente lotto di vetture. Sulla linea si distinguono, da sinistra, la Alfa Romeo dei Fratelli Bornigia (3), la Ferrari di Cornacchia - Biondetti (5), la Talbot di Blanc - Vincent (17), l'Alfa Romeo di Palmieri - Matrullo (21)



Ecco i due brillantissimi vincitori della 12 ore di Pescara: a sinistra Giovanni Bracco, il fondista per eccellenza ed a destra Paolo Marzotto che in questa stagione va cogliendo allori su allori. Fedele loro collaboratrice la imbattibile Ferrari 2953. Vicino a Marzotto, lo sfortunato Scotti.

Mancini ore 1.0'44"; 5. Piotti ore 1.2' e 24"; 6. Bordoni in ore 1.3'15" media 120,923 (1. delle 1100 sport); 7. Giletta in ore 1.3'24"1 media Km. 118,782 (1. delle 2000 sport); 8. Capelli in ore 1.4'32"1 Km. 118,537 (1. della G. T. 2000); 9. Carini in ore 1.5'19"2; 10. Paganini in ore 1.5'25"2, il distacco a questo punto tra Marzotto e Biondetti è di 38".

G. T. fino a 750 cc. Classifica al V. giro: 1. Giacomelli in ore 1.13'38"4 media Km. 103,873; 2. Zafferri in ore 1.15'31"1; 3. Girardi in ore 1.15'48"; 4. Scaletta ore 1.16'48"2.

Classifica 750 sport: 1. Taraschi in ore 1.9'53"3 media Km. 109,452; 2. Marchese in ore 1.12'55"1; 3. Anna Maria Peduzzi in ore 1.13'43"1.

Il primato del giro al VII giro è di

Marzotto in 11'15"4 media di Km. 135 e 838 metri.

Dopo queste classifiche avremo d'ora in poi le posizioni dei corridori ogni ora.

La seconda ora vede in testa ancora di poco Biondetti che ha percorso Km. 260,694 mentre la Ferrari di Marzotto ne ha percorsi 259,800 e Scotti Km. 251,600. Come si vede il vantaggio tra i due è minimo.

Al 17 giro a Cappelle si ritira Scotti per la rottura di un semiasse.

Bracco al nono giro ha preso le redini dando il cambio al giovane Marzotto che ha tenuto una condotta davvero encomiabile.

Anche Bordoni cammina egregiamente ed ha già percorso Km. 221,600. La signora Piazza che sta dimostrando

tutto il suo valore come rappresentante del sesso femminile, ha compiuto Km. 227,050.

Intanto C. Carnacchia sostituisce Biondetti. Bracco al 15. giro aveva già un vantaggio di 1'41" sul secondo. La media oscilla sui Km. 131,040. La media della Fiat 8 V pilotata da Capelli è di 119,137.

Al 15. giro nella categoria Gran Turismo 750 è in testa Zafferri che nel tempo di 3 ore 39'15" conduce alla media di Km. 104,575. La coppia De Cecco-Cariti di Pescara sta facendo una gara rimarcevole.

Dopo 16 giri ci viene segnalato un confronto con la edizione del 1950 nella quale Fangio li compiva in 3 ore 02'51" mentre nella attuale Bracco li compie in ore 3.06'27"1, la differenza in favore di Fangio è di soli 3'36"1 che disponevano però di una vettura della Formula 1 ed il percorso era meno veloce.

Al 18 giro la Peduzzi si permette il lusso di compiere il giro più veloce in 13'42" per la classe 750 sport alla media di Km 111,677 superando Taraschi e migliorando il suo precedente giro.

I venti giri sono compiuti da Bracco in 3 ore 51'54"2 alla media di Km. 131 e 950 metri lo segue Biondetti a 10' circa. Sighinolfi è in quarta posizione ed è primo per la classe 2000 sport alla media di Km. 120,947. Sighinolfi come abbiamo detto corre in coppia con Giletta con una Ferrari.

Nella Gran Turismo 2000 è Capelli che domina con la Fiat 2 V e compie i venti giri in 4 ore 15'49" 3/5 alla media di Km. 119,612.

Al 21. giro la Peduzzi migliora il giro veloce in 13'35" 2/5 alla media di Km. 112,580 superando così Taraschi di 4" e 4/5.

Al 26. giro Franco Bordoni cede il volante al giovanissimo Calvi che si



La berlinetta Ferrari 2,953 vincitrice con l'equipaggio Giovanni Bracco - Paolo Marzotto della 12 ore di Pescara.

dimostra sicuro e capace anche alla guida della veloce *Osca*.

Il caldo estenuante incomincia a far sfollare tutte le persone dalle tribune e siamo in pochi a restare sul posto ad assistere ai passaggi. Alle 6 ore, ormai a metà gara, dei 42 partiti ne sono in gara soli 26 con la seguente classifica:

Categoria sport oltre 2000: 1. Bracco - Marzotto Km. 782,7800, media 130,463; 2. Biondetti - Cornacchia 758,710, media 126,435; 3. Piotti - Mallucci 748,176, media 124,696; 4. Bornigia - Bornigia Km. 603,237.

Categoria sport 2000: 1. Sighinolfi - Giletti Km. 692,877 media 115,479.

Categoria sport 1100: 1. Bordoni - Calvi Km. 718,503 media 119,763; 2. Pagani - Venezian Km. 710,833; 3. Sciala - Marsiglia Km. 667,834; 4. Pinzero - Francis Km. 654,603; 5. Testa - Fortunato Km. 654,260.

Categoria Sport 750: 1. Taraschi - Boldrini Km. 643,583, media 107,263; 2. Marchese - Palvarini Km. 630,014; 3. Butti - Bertone Km. 548,382.

Categoria Gr. Turismo oltre 2000: 1. Piazza - Piazza Km. 655,686, media Km. 109,281.

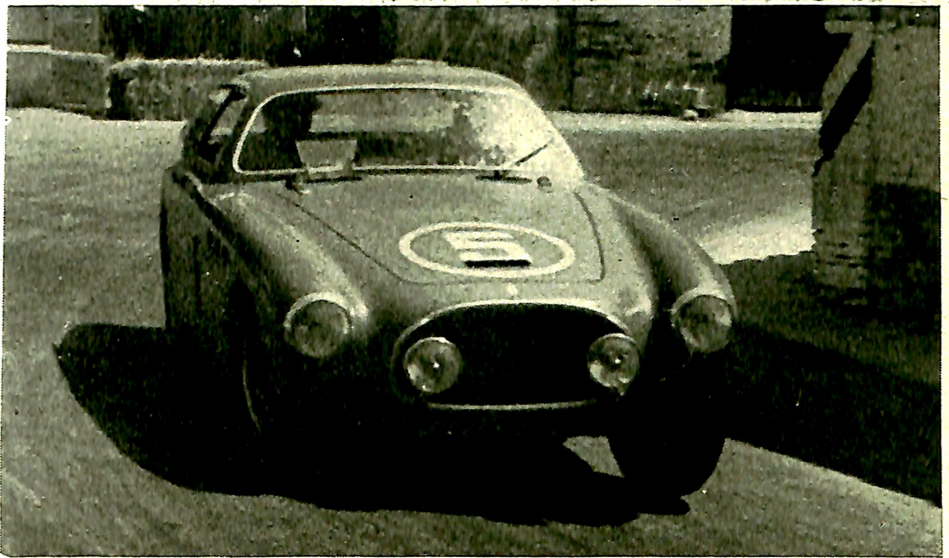
Categoria Gr. Turismo 2.000: 1. Capelli Km. 721,226, media 120,204; 2. Mantovani - Trivelli 690,898; 3. Sani - Gardini Km. 686,235.

Gran Turismo 1500: 1. Bignani - Bozzini Km. 639,369, media 106,561; 2. Della Favera - Bertozzo 609,255; 3. Di Angelo - D'Angelo Km. 590,731.

Gran Turismo 750: 1. Giacomelli - Nember Km. 826,622, media 104,437; 2. Girardi - Bianchi Km. 621,898; 3. Zafferri - Zagato Km. 618,944; 4. Monteverdi - Paleari Km. 571,172; 5. De Cecco - Cariti Km. 558,413; 6. Scaletta - Bertossi Km. 553,563.

Giri più veloci nelle 6 ore.

Categoria Sport oltre 2000 7. giro: Bracco - Marzotto in 11-15-4/5, alla media di 135,838;



La bella berlinetta di Cornacchia - Biondetti, secondi classificati, impegnata nelle curve di Cappelle.

Cat. Gr. Turismo Intern. 2.000 22. giro: Capelli-Capelli in 12.15.1/5 alla media di 124,863;

Cat. Sport. 1100: 34. giro: Pagani - Venezian in 12.25. 4/5 alla media di 123,089;

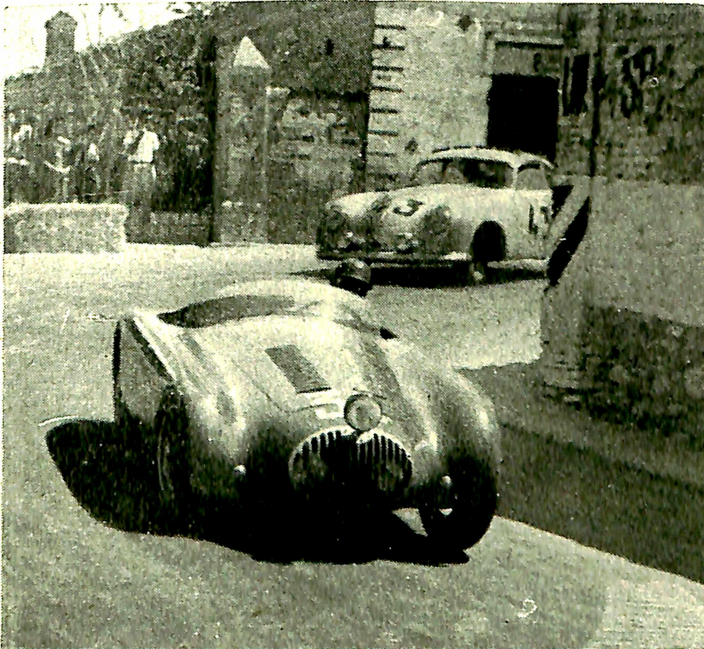
Cat. Gr. Tur. Intern. 1500 10. giro: Della Favera - Bertozzo in 13.26. 4/5 alla media di 113,782;

Cat. Sport. 750 24. giro: Taraschi - Eoldrini in 13.32. 3/5, alla media di 112,970;

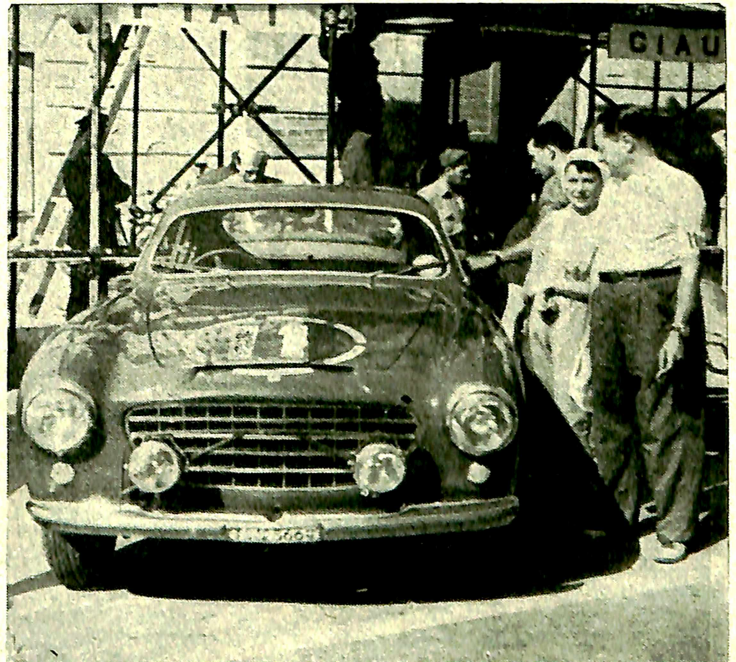
Cat. Gr. Tur. 750: 17. giro: Giacomelli - Nember in 14, alla media di 109,285.

La Peduzzi che stava conducendo una gara di tutto rilievo a causa di una macchia d'olio sull'asfalto esce

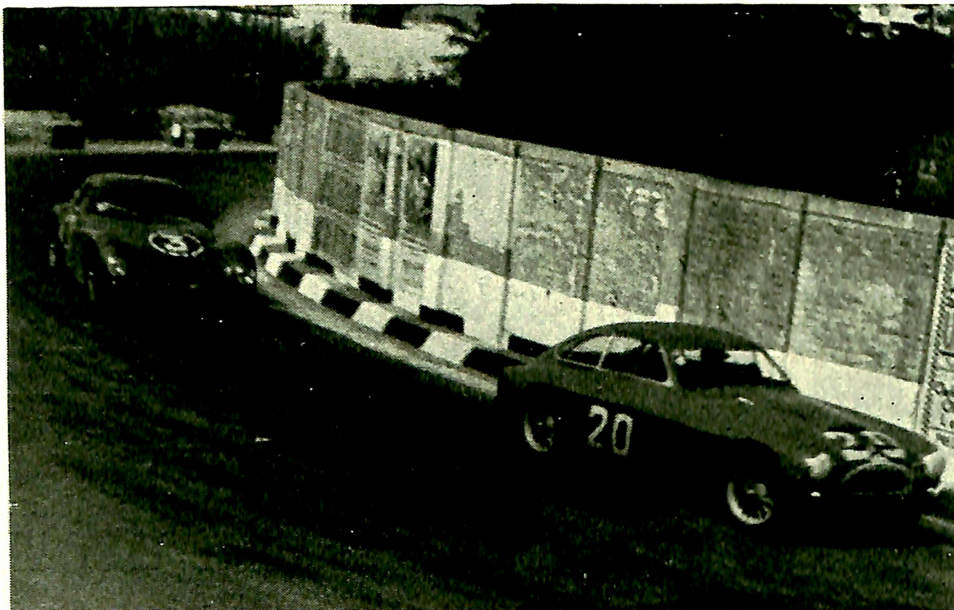
di strada ed è costretta al ritiro anche per la rottura di un tubo dell'olio. Ci giungono altre notizie sui continui ritiri: Carini si è ritirato al 20. per noie alla bobina, D'Inca Levis al 15. per un guasto all'avantreno; Blanc su Talbot aveva lamentato la rottura della pompa dell'olio e così dicasi di Bianchetti; Mancini all'11. per la rottura del semiasse; Palmieri al 12. per noie continue alle gomme e così Ferranti; la Signora Piazza al 34. giro ha dovuto sostare per 3/4 d'ora a Monte Silvano per guasto alla tubazione della benzina che ha saputo però rimediare ripartendo e portando poi a termine una bellissima gara. Vici si è dovuto fermare al 17' per mancanza di benzina al 15. Km. Il bravo teramano Taraschi era in testa con 17



Un passaggio della vittoriosa O.S.C.A. della coppia Bordoni - Calvi di Bergolo. Sullo sfondo la Porsche di d'Inca Levis ritiratosi.



I coniugi Piazza di Trieste, vincitori della classe oltre 2000 G.T.I. con la Ferrari 2340.



Ovidio e Diego Capelli, zio e nipote, hanno portata la Fiat 8-V ad una bellissima affermazione piazzando la nuova vettura torinese al primo posto assoluto nella categoria Gran Turismo. Ecco la veloce macchina in piena azione seguita dall'Alfa Romeo 2500 dei Bornigia classificatisi quinti della classe oltre 2000 sport.

minuti di vantaggio su Marchese quando è stato costretto a cambiare la guarnizione della testata, operazione compiuta a tempo di record impiegando 25 minuti. Taraschi riparte velocissimo e insegue rabbiosamente riguadagnando oltre un minuto per giro. Il miracolo della volontà e della bontà della sua *Giaur* si compie e vince superando l'avversario al penultimo giro ed arrivando al termine della dodicesima ora con molti chilometri di vantaggio.

Al 44 giro Bordini migliora il suo giro più veloce in 12'21" 3/5 alla media di Km. 123,786.

La coppia Bracco - Marzotto ha compiuto i 50 giri in 9 ore 52'17" 1/5 alla media di Km. 129,161. La coppia Biondetti - Cornacchia è attardata nei confronti di Bracco di 21'.

Le tribune incominciano a riaffollarsi e sono gremitissime quando si stanno compiendo gli ultimi giri. Una bellissima illuminazione a giorno da una visibilità magnifica e dimostra di quanto sono stati capaci i pescarese.

Bracco così anche nel 1952 ha scritto il suo nome nel libro d'oro vicino quello del campione Paolo Marzotto.

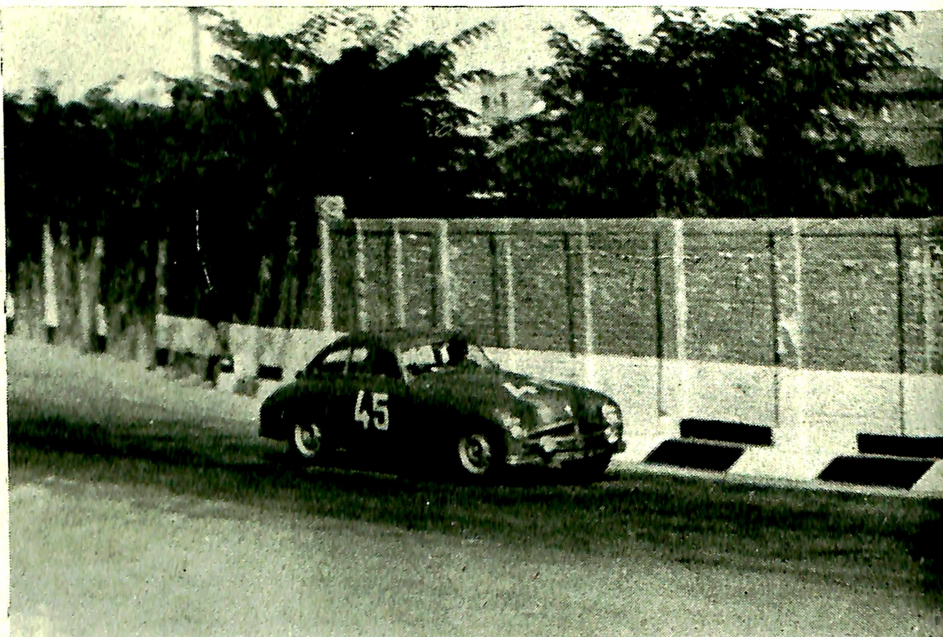
Le prove fornite dalla coppia Bordini - Calvi, Pagani - Venezian, Cornacchia - Biondetti, Taraschi - Boldrini, Marchese - Palvarini e di tutte le dominatrici e di tutte le arrivate a termine della gara meritano la massima considerazione da tutti gli sportivi italiani.

Un elogio particolare merita la coppia dei Capelli che hanno portato con abilità e rara perizia alla vittoria di categoria la *Fiat 8 V*.

Ottime le prove fornite dalla coppia dei D'Angelo con la *Fiat 1100* turismo e Giacomelli vincitori di categoria e quest'ultimo in coppia con Nember per la classe 750 Gran Turismo.

NELLO BIONDI

Classifica Generale: 1. Bracco - Marzotto (*Ferrari 2953*) che in «12 ore» percorre Km. 1539,833, alla media di Km./h. 128,319; 2. Biondetti - Cornacchia (*Ferrari 2715*) Km. 1477,563; 3. Piotti - Mallucci (*Ferrari 2715*) Km. 1465,646; 4. Bordini - Calvi (*Oscia*) Km. 1424,192; 5. Pagani - Venezian (*Oscia*) Km. 1422,457; 6. Sighinolfi - Giletti (*Ferrari 2000*) Km. 1405,269; 7. Capelli - Capelli (*Fiat 8 V*) Km. 1400,243; 8. Mantovani - Trivelli (*Aurelia 2000*) Km. 1331,571; 9. Sani - Giardini (*Aurelia 2000*) Km. 1293,771; 10. Pinzero - François (*Oscia*) Km. 1271,333; 11. Bornigia - Bornigia (*Alfa Romeo 2500*) Km. 1253,550; 12. Giacomelli - Nember (*Dyna - Panhard*) Km. 1244,931;



Della classe 1500 della Gran Turismo gli unici a portare a termine la dura gara sono stati i D'Angelo, vincitori di classe, con la *Fiat 1100* Stanguellini carrozzata Bertone.

13. Taraschi - Boldrini (*Giaur*) Km. 1244,120; 14. Zafferri - Zagato (*Zagato*) Km. 1240,320; 15. Marchese - Palvarini (*Dyna - Panhard*) Km. 1234,906; 16. Piazza - Piazza (*Ferrari 2340*) Km. 1200 e 257; 17. Scala - Marsaglia (*Oscia*) Km. 1161,003; 18. Monteverdi - Paloari (*Zagato*) Km. 1157,970; 19. D'Angelo - D'Angelo (*Fiat 1100*) Km. 1120,718; 20. Butti - Bertone (*Siata*) Km. 1039,097; 21. De Cecco - Cariti (*Fiat*) Km. 972.

Partiti 42 - Arrivati 21 - Ritirati 21.

Classifiche per categorie - Gran Turismo internazionale: Fino a 750 cc.: 1. Giacomelli - Nember (*Dyna - Panhard*) Km. 1244,931, media Km./h. 103 e 744; 2. Zafferri - Zagato (*Zagato*) Km. 1240,320; 3. Monteverdi - Paloari (*Zagato*) Km. 1157,970; 4. De Cecco - Cariti (*Fiat*) Km. 972,205.

Da 750 a 1500 cc.: 1. D'Angelo - D'Angelo (*Fiat 1100*) Km. 1120,718, media Km. 93,393.

Oltre 1500 cc.: 1. Capelli - Capelli (*Fiat 8 V*) Km. 1400,243, media Km./h. 116,686; 2. Mantovani - Trivelli (*Aurelia 2000*) Km. 1331,571; 3. Sani - Giardini (*Aurelia 2000*) Km. 1293,771; 4. Piazza - Piazza (*Ferrari 2340*) Km. 1200,257 (1. oltre 2000).

Categoria Sport oltre 2000 cc.: 1. Bracco-Marzotto 12 ore (*Ferrari 2953*); Km. 1539,833 media Km. 128,319; 2. Cornacchia - Biondetti (*Ferrari 2715*) Km. 1477,563; 3. Piotti - Mallucci (*Ferrari 2715*); 4. Giletti - Sighinolfi (*Ferrari 2000*) Km. 1405,269 (1. della 2000); 5. Bornigia - Bornigia (*Alfa Romeo 2500*) Km. 1253,550.

Categoria fino a 1100 cc. (tutti su *Oscia*): 1. Bordini - Calvi Km. 1424 e 192, media 118,682; 2. Pagani - Venezian Km. 1422,457; 3. Pinzero-François Km. 1271,333; 4. Scala - Marsaglia Km. 1161,003.

Categoria fino a 750 cc.: 1. Taraschi - Boldrini (*Giaur*) Km. 1244,120, media 103,676; 2. Marchese - Palvarini (*Dyna Panhard*) Km. 1234,906; 3. Butti - Bertoni (*Siata*) Km. 1039,097.